

ALLEGATO “A”

alla Deliberazione avente ad oggetto: **“Programma delle Attività Culturali per il triennio 2013/2015 ai sensi dell’art.14 della L.R. n.6/04.**

Programma delle Attività Culturali
per il triennio 2013/2015
ai sensi dell'art.14 della L.R. n.6/04.

INDICE

1. Il contesto di riferimento
2. Gli obiettivi e le priorità
 - 2.1 Gli obiettivi della Regione per il triennio 2013/2015
 - 2.2 Le priorità dell'azione regionale per il triennio 2013/2015
3. Criteri e modalità di attuazione dell' azione regionale
 - 3.1 Linee metodologiche e requisiti per accedere all'intervento regionale: attività ammissibili
 - 3.2 Termini e documentazione per la presentazione delle istanze
 - 3.3 Attuazione dell' intervento regionale
 - 3.4 Elementi di valutazione delle istanze
 - 3.5 Piano annuale e svolgimento attività
 - 3.6 Liquidazione dei finanziamenti
 - 3.7 Revoca e riduzione del finanziamento
4. Verifiche amministrativo-contabili
5. Trattamento dei dati
6. Trasparenza
7. Responsabile del procedimento

Allegati:

A1 Istanza di finanziamento

A2 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: scheda descrittiva dell'attività e piano finanziario

A3 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: dati dell'organismo proponente

A4 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: atti in possesso dell'Amministrazione Regionale

A5 Dati per l'accreditamento del finanziamento

A6 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: assenza di adempimenti derivanti dalla notifica di cartelle esattoriali

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente Programma in materia di attività culturali per il triennio 2013/15, ha il proprio riferimento normativo nell'art.14 "Disciplina transitoria delle attività culturali" della L.R. n.06/04, che delinea le direttrici dell'azione regionale in questo settore:

- la **promozione** di iniziative e di progetti di particolare rilevanza culturale in ambito regionale, nazionale o internazionale attivati dalla Regione, anche in collaborazione con lo Stato, le altre Regioni, gli Enti Locali, le Università, gli enti, le fondazioni, le istituzioni e gli organismi culturali regionali, nazionali ed internazionali;
- il **sostegno** delle attività e dei progetti culturali di rilievo regionale promossi da soggetti pubblici e privati che operano con continuità sul territorio regionale e che sono in possesso di comprovati requisiti di professionalità e specializzazione.

Costituiscono altresì riferimento del presente Programma le linee di programmazione e le procedure relative a fondi di derivazione comunitaria e/o statale

Nelle seguenti tabelle sono riassunti rispettivamente l'entità e la tipologia degli interventi regionali attuati nel periodo 2010-2012 ed i destinatari degli stessi, distinti in Enti Locali territoriali e altri Enti e soggetti privati.

TAB. 1 – interventi attuati con fondi del bilancio autonomo regionale

Entità e tipologia degli interventi	2010	2011	2012 (dato non definitivo)
Intervento regionale in €	1.263.000,00	1.293.350,00	1.545.000,00
n. progetti di Promozione	65	36	54
n. azioni di sostegno	/	126	106

Tab. 2 - interventi attuati con fondi FESR

Entità e tipologia degli interventi	2010	2011	2012 (dato non definitivo)
Intervento regionale in €	684.000,00	152.000,00	679.000,00
n. progetti	14	2	23

TAB. 3 – classificazione per tipologia del soggetto finanziato

Soggetti destinatari degli interventi	2010	2011	2012 (dato non definitivo)
Enti Locali	23	30	63
Altri Enti pubblici e Soggetti Privati	56	134	120

2. GLI OBIETTIVI E LE PRIORITA'

2.1 Gli obiettivi della Regione per il triennio 2013/2015

Le Attività Culturali rappresentano uno degli elementi fondamentali dell'azione regionale sul piano dell'identità culturale, della crescita individuale e della coesione sociale, in quanto fattore strategico sul piano socio-economico e della competitività, nonché a supporto dell'attrattività territoriale della Puglia nei confronti dei flussi di turismo culturale regionale, nazionale ed internazionale, anche in chiave di destagionalizzazione.

La promozione ed il sostegno delle attività culturali devono operare principalmente nella direzione del riequilibrio e della valorizzazione territoriale, finalizzati alla perequazione delle opportunità all'interno del territorio, per accrescere non soltanto il benessere individuale delle popolazioni, ma anche il senso di appartenenza e di identità di interi gruppi sociali anche nel quadro del sostegno all'attrattività territoriale nei confronti dei flussi del turismo culturale.

Il sostegno alle attività culturali diffuse mira a favorire la libera espressione e la più ampia diffusione sul territorio regionale, in un'ottica di sussidiarietà degli interventi realizzati da soggetti pubblici e privati.

Per questo è necessario un ammodernamento delle strategie d'intervento a breve, medio e lungo periodo, per dare continuità e rafforzare le esperienze consolidate e per potenziare la creazione di competenze e di progettualità.

Tutti i soggetti coinvolti (Stato, Regioni, Enti territoriali, organismi pubblici e soggetti privati) devono assumere un forte impegno progettuale e innovativo, capace di mettere in comune tutte le risorse disponibili e finalizzarle alla crescita civile ed allo sviluppo culturale ed economico del territorio regionale.

L'azione regionale favorisce la concertazione (funzionale al processo scalare di programmazione, al monitoraggio ed al controllo delle attività finanziate) e le collaborazioni interistituzionali e fra soggetti pubblici e privati, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei contesti territoriali interessati. Viene privilegiato il principio di sussidiarietà fra i livelli istituzionali del territorio (Regione, Province, Comuni) attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Enti Locali, Sovrintendenze, Università, Accademie delle Belle Arti, Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, intervenendo prioritariamente nella promozione e nel sostegno delle attività che scaturiscano da intese e accordi preliminarmente definiti e che prevedano il cofinanziamento da parte dei soggetti pubblici o privati coinvolti.

La Regione, inoltre, favorisce forme di semplificazione delle procedure e soluzioni di economicità nelle relazioni fra l'Amministrazione ed i soggetti interessati.

Gli obiettivi dell'azione politica e finanziaria della Regione per il triennio 2013/2015, in considerazione degli intenti innanzi descritti e tenendo conto delle linee tracciate nei documenti di programmazione regionale a valere su fondi di derivazione comunitaria e/o statale, sono:

- stimolare la ricerca di nuove forme espressive e nuovi modelli organizzativi nella produzione culturale;
- mettere in rete gli eventi più significativi e consolidati, soprattutto nel campo delle arti figurative, in modo da ottenere una programmazione integrata, la movimentazione del pubblico, la collaborazione tra gli operatori, una sinergia organizzativa ed adeguate economie di scala;

- favorire il rapporto fra tradizione ed innovazione nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico, figurativo, letterario, antropologico, di rilievo regionale;
- valorizzare le identità culturali, la storia, la memoria, le testimonianze civili della Puglia;
- sviluppare la conoscenza e la fruizione dei beni monumentali, archeologici, artistici e naturalistici della Puglia, anche in funzione di un potenziamento dei circuiti di turismo culturale e della destagionalizzazione dei flussi turistici;
- promuovere la ricerca e lo studio relativi a tematiche culturali e scientifiche di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, favorendone anche la diffusione.

La riconducibilità degli obiettivi sopra illustrati agli indirizzi della programmazione regionale relativa all'utilizzo di risorse di derivazione comunitaria e/o statale, consentirà di trovare adeguate forme di rafforzamento e di sviluppo dell'intervento per le Attività Culturali, anche attraverso interventi pluriennali in un più ampio ed articolato contesto programmatico ed operativo, anche attraverso il reperimento di risorse aggiuntive in un quadro organico di interdipendenze e di sinergie fra i diversi settori dell'intervento regionale.

2.2 Le priorità dell'azione regionale per il triennio 2013/2015

In coerenza con gli obiettivi sopra illustrati e nel quadro della normativa regionale vigente, nonché della programmazione regionale in materia di fondi comunitari e/o statali, la Regione interviene nella promozione e nel sostegno delle seguenti attività, da realizzarsi sul territorio pugliese:

- mostre ed eventi espositivi di rilievo almeno regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione di contenitori, aree e siti regionali di rilevante pregio storico, monumentale, naturalistico;
- iniziative volte alla promozione della lettura e incentivazione dei progetti editoriali che presentino la possibilità di una diffusione di rilievo almeno regionale, anche multimediali, con particolare attenzione per la piccola editoria indipendente, finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle arti e della lettura soprattutto nelle fasce giovanili;
- convegni e seminari, di alto valore culturale e scientifico e di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, le cui ricadute abbiano una valenza territoriale estesa e documentabile e non siano circoscritte agli ambiti accademici o strettamente specialistici;
- eventi culturali sui grandi temi della contemporaneità, dei diritti civili, dell'inclusione sociale, della pace, del dialogo tra i popoli e le culture;
- progetti di ricerca, di studio e di documentazione di alto valore scientifico proposti da soggetti pubblici e privati in collaborazione con istituzioni culturali di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, e relativi al patrimonio culturale, monumentale, artistico, storico, ambientale e naturalistico pugliese e mediterraneo;
- premi e concorsi nel campo delle arti figurative, della letteratura e della scienza, destinati al riconoscimento delle "eccellenze" ed alla valorizzazione dei nuovi talenti regionali, nazionali o internazionali;
- attività finalizzate alla conoscenza delle matrici culturali della storia, della memoria e delle testimonianze civili della Puglia;
- partecipazione a mostre, a convegni di studio e di ricerca, a manifestazioni e esposizioni a carattere culturale, nazionali ed internazionali, anche al di fuori del territorio regionale.

3. CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA AZIONE REGIONALE

3.1 Linee metodologiche e requisiti per accedere all'intervento regionale: attività ammissibili

Le politiche di sviluppo e di crescita delle Attività Culturali passano anche per la riduzione della dispersione dell'intervento finanziario attraverso criteri di selezione della spesa regionale in grado di garantire il massimo possibile di efficacia e di efficienza della spesa.

In una logica di sistema regionale sono da valorizzare le iniziative interistituzionali che si svolgono promuovendo la costruzione di sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe (reti intercomunali ed interprovinciali), finalizzate ad un rafforzamento reciproco. In questo senso vanno consolidate ed allargate le collaborazioni istituzionali attraverso la preliminare negoziazione progettuale fra Regione, Enti Locali, Istituzioni culturali e altri soggetti pubblici e privati, al fine di una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale.

Nell'ottica di sussidiarietà degli interventi realizzati da soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere un più omogeneo piano delle attività, limitatamente agli interventi di sostegno, non sono ammessi i progetti privi di comprovato cofinanziamento.

Di norma e salvo motivate eccezioni, per quanto concerne gli interventi a "sostegno", il finanziamento da parte della Regione non può essere superiore a 10.000 euro.

L'assegnazione dei finanziamenti per la promozione e per il sostegno è in ogni caso subordinato al rispetto degli obiettivi e delle priorità di cui ai precedenti punti 2.1 e 2.2 e tiene conto delle complessive risorse disponibili.

Sono ammessi all'intervento regionale a sostegno i soggetti pubblici e gli organismi privati dotati di comprovata professionalità e specializzazione nel campo specifico delle attività culturali, in possesso dei seguenti requisiti :

- costituiti legalmente, con atto avente data certa, in data antecedente al 1° gennaio 2010 per le attività da finanziarsi nel 2013, in data antecedente al 1° gennaio 2011 per le attività finanziabili nel 2014 e in data antecedente al 1° gennaio 2012 per le attività finanziabili nel 2015; non possono presentare istanza le singole persone fisiche;
- che operino con continuità sul territorio regionale e che abbiano svolto continuativamente l'attività nel triennio 2010/2012, per i progetti finanziabili nel 2013; nel triennio 2011/2013 per i progetti finanziabili nel 2014; nel triennio 2012/2014 per i progetti finanziabili nel 2015.

Sono ammesse all'intervento finanziario regionale di promozione o a sostegno le iniziative ed i progetti che presentino i requisiti specifici di ciascuna attività, come sotto indicati:

A) MOSTRE

- che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono artisti o curatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che si svolgono in luoghi specializzati o in siti di particolare interesse monumentale, archeologico, artistico o naturalistico della regione, dotati di idonee ed adeguate attrezzature;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti a quello cui si riferisce l'attività.

B) PROGETTI EDITORIALI – INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

- progetti editoriali, anche multimediali, mirati a conseguire le finalità del presente Programma, con esclusione dei progetti relativi a pubblicazioni periodiche, a pubblicazioni di natura esclusivamente accademica e specialistica o a siti web;
- pubblicazioni, anche su supporto multimediale, finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle scienze, delle arti e della promozione della lettura, attraverso la distribuzione gratuita di un numero di copie di dette pubblicazioni non inferiore al valore dell'intervento regionale assegnato, da curare direttamente da parte degli stessi proponenti, destinata a finalità sociali, formative e culturali sul territorio regionale;
- iniziative finalizzate alla promozione della lettura, in particolare nelle fasce giovanili e per i lettori "deboli";
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

C) CONVEGNI, SEMINARI

- di alto valore culturale e scientifico, che non rivestono carattere esclusivamente accademico/specialistico, o meramente localistico, che presentano ricadute con una valenza territoriale estesa e documentabile, e che coinvolgono relatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che prevedono la diffusione degli atti in qualsiasi formato (cartaceo, informatico, audio-video) presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione.
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

D) EVENTI CULTURALI SUI TEMI DELLA CONTEMPORANEITÀ

- di alto valore culturale o scientifico, che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono presenze di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che consistono in eventi di sensibilizzazione, dibattito o diffusione di contenuti legati ai grandi temi della contemporaneità, dei diritti civili, dell'inclusione sociale, della pace, del dialogo tra i popoli e le culture;
- che non sono organizzati o patrocinati da partiti politici o movimenti ad essi chiaramente riferibili;
- che prevedono, ove necessario, il coinvolgimento di Enti Pubblici;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

E) RICERCHE E STUDI

- di comprovato livello scientifico, realizzati in collaborazione con istituzioni culturali di rilievo regionale, nazionale e internazionale, che non rivestono natura esclusivamente accademico/specialistica, che non hanno carattere meramente localistico e che coinvolgono studiosi e ricercatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che prevedono la diffusione dei risultati in qualsiasi formato (cartaceo, informatico, audio-video) presso università, scuole, enti di ricerca ed enti pubblici della regione
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

F) PREMI

- nel campo delle arti figurative, delle scienze umane, storiche e sociali, della letteratura e dei diversi ambiti della ricerca scientifica, che non rivestono carattere meramente localistico e che prevedono una giuria che coinvolge personalità culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che attraverso un bando favoriscono la più ampia partecipazione attraverso adeguati tempi di partecipazione ed idonea pubblicizzazione del bando a livello regionale, nazionale o internazionale;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

G) INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI DELLA STORIA, DELLA MEMORIA E DELLE TESTIMONIANZE CIVILI DELLA PUGLIA E DEL PAESE

- che non rivestono carattere meramente localistico e che presentano una visibilità regionale, nazionale o internazionale;
- che hanno carattere di continuità.
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività

NON SONO AMMESSE ALLA VALUTAZIONE AI FINI DEL SOSTEGNO REGIONALE QUELLE ISTANZE CHE:

- 1) prevedono attività di spettacolo dal vivo (musica, danza, teatro, cinema) e/o manifestazioni (rassegne, festival, premi, ecc.) riconducibili alla disciplina prevista dal Programma triennale regionale in materia di Spettacolo;
- 2) propongono attività per la produzione di cd musicali, film, documentari, o manifestazioni attinenti il cinema e l'audiovisivo;
- 3) riguardano attività generiche riferite a manifestazioni varie e tra loro non omogenee piuttosto che ad un unico ed organico progetto relativo ad una delle attività previste dal presente Programma;
- 4) prevedono nel quadro economico descritto nell'Allegato A2 un disavanzo superiore a Euro 10 mila;
- 5) non sono supportate da un comprovato e congruo cofinanziamento, inteso come sommatoria delle risorse proprie (messe a disposizione dal soggetto che presenta l'istanza) e delle risorse provenienti da soggetti partners dell'iniziativa (pubblici o privati). La disponibilità di risorse provenienti da altri organismi va supportata con le relative convenzioni, protocolli di intesa, dichiarazioni di intenti ecc., anche al fine di assicurare la fattibilità del progetto.

3.2 Termini e documentazione per la presentazione delle istanze

I soggetti che, sulla base del presente Programma, intendono richiedere il sostegno a progetti specifici devono presentare apposita istanza, completa di tutta la documentazione di seguito specificata, a:

Regione Puglia - Servizio Cultura e Spettacolo
Via Gobetti 26 - 70125 Bari

I soggetti che, sulla base del presente Programma, intendono proporre attività di particolare rilievo culturale per richiedere l'intervento regionale di promozione devono presentare istanza secondo le modalità sopra indicate, completa di tutta la documentazione di seguito specificata, che deve essere anche corredata da un'adeguata lettera di motivazione e da specifica richiesta di "concertazione".

Tutta la documentazione deve essere presentata in forma cartacea, debitamente firmata in originale, oppure pervenire tramite PEC (posta elettronica certificata) ai sensi degli artt.4 e 6 del DPR n.68/2005 e dell'art.16-bis, comma 5, della Legge n.2/2009.

Le istanze per le attività da svolgersi in riferimento al presente Programma negli anni 2013, 2014 e 2015, devono pervenire all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre il **30 novembre** dell'anno precedente quello dell'attività proposta, a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) ovvero a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data del timbro di ricevimento) ovvero mediante posta elettronica certificata PEC all'indirizzo servizio.culturaspettacolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione delle istanze mediante PEC è disciplinata dall'art.65 del D.Lgs. n.82/2005, per il quale l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta certificata. Pertanto l'istanza è regolarmente trasmessa se inviata dall'indirizzo di posta elettronica certificata del soggetto proponente.

Non sono ammesse all'intervento a sostegno le istanze pervenute:

- fuori termine;
- non redatte sulla base della modulistica allegata, necessaria per la completezza dei dati utili all'istruttoria;
- non corredate da tutta la documentazione specificata alle successive lett. A) e B).

La richiesta di finanziamento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A1, e tutti gli Allegati di seguito previsti, devono essere a firma del Legale Rappresentante o di suo delegato; devono essere corredate dalla documentazione richiesta e dalla fotocopia del documento di identità dello stesso Legale Rappresentante.

A) per i soggetti privati:

- 1) Copie conformi agli originali dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute, se non già in possesso della Regione a seguito di stessa istanza presentata negli anni precedenti (in questo caso allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando l'Allegato A4);
- 2) Relazione illustrativa dell'attività svolta nel triennio precedente l'anno cui si riferisce l'attività proposta, indicando anche le principali voci di bilancio (Ricavi diretti dell'attività e Contributi pubblici e privati; Costi di gestione, per il personale, per l'attività, per la promozione) e, ove lo si ritenesse significativo, la documentazione (rassegna stampa e video) della stessa (esclusivamente su supporto informatico);
- 3) Copia dell'ultimo bilancio approvato dai competenti organi statutari e, ove previsto, depositato presso la C.C.I.A., ovvero dell'ultimo rendiconto finanziario

adottato nelle forme previste dalle norme statutarie (nel caso in cui non vi sia obbligo di redigere il bilancio);

- 4) Relazione artistico-organizzativa del progetto di attività per il quale si richiede il finanziamento, a firma del responsabile artistico-organizzativo (allegare curriculum vitae), contenente:
 - le finalità, gli obiettivi culturali ed il programma dell'attività;
 - le eventuali collaborazioni con altri soggetti;
 - le attività promozionali; la stessa relazione deve essere riportata brevemente all'interno del mod. A2;
- 5) Schema di bilancio preventivo dell'attività redatto utilizzando l'Allegato A2;
- 6) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante (allegare copia del documento di identità), da redigersi utilizzando l'Allegato A3.

B) per i soggetti pubblici e gli Enti Locali:

- 1) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo con cui viene approvato il progetto proposto e ne vengono illustrate le finalità, gli obiettivi culturali, le modalità e i tempi di attuazione, nonché il piano finanziario, con l'indicazione degli eventuali soggetti attuatori e con l'indicazione dell'importo che l'Ente proponente prevede di porre a carico del proprio bilancio.
- 2) Scheda e bilancio preventivo dell'attività redatti utilizzando l'Allegato A2, a firma del legale rappresentante o di suo delegato.

I soggetti proponenti, pubblici e privati, possono presentare una sola istanza relativa ad un unico progetto, per ciascun anno del presente Programma. Nel caso in cui le attività coinvolgano più soggetti, l'istanza deve essere presentata da un soggetto capofila che sia in possesso dei requisiti previsti. Gli interventi possono essere assegnati, in parte o interamente, anche a valere su risorse di provenienza comunitaria o statale. In questo caso le procedure di valutazione delle istanze, nonché di assegnazione e di liquidazione dell'intervento, saranno quelle disciplinate dalle rispettive norme comunitarie o statali.

Nel caso in cui il soggetto proponente indichi nell'Allegato A2 un soggetto beneficiario del finanziamento regionale diverso, all'istanza deve essere allegata dichiarazione del soggetto beneficiario in merito al possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 3.1 e deve essere prodotta la documentazione probatoria prevista per i soggetti proponenti. In caso di ammissione al finanziamento, tutti gli ulteriori adempimenti saranno curati direttamente dal soggetto beneficiario.

3.3 Attuazione dell' intervento regionale

L'intervento regionale si attua attraverso le seguenti modalità:

- a) la **promozione** di attività di particolare rilievo culturale, in ambito regionale, nazionale o internazionale, anche a carattere pluriennale, proposte direttamente dalla Regione da realizzare in collaborazione con soggetti di rilievo almeno regionale o su istanza di soggetti pubblici e privati. La promozione si concretizza nelle seguenti tipologie:
 1. ad **"iniziativa esclusiva"** della Regione, con totale copertura dei costi, mediante gestione diretta o anche in convenzione con soggetti pubblici e privati appositamente selezionati;

2. in “**collaborazione con soggetti pubblici e privati**” nella forma del cofinanziamento. Questa modalità, limitatamente alle attività per le quali è previsto un intervento regionale di entità superiore a 30.000,00 euro, viene attuata in riferimento a partenariati e compartecipazioni ufficiali della Regione, ovvero ad accordi di programma e/o protocolli di intesa con Enti Pubblici, Istituzioni Culturali e Fondazioni, ovvero in regime di convenzione. I soggetti privati operanti in ambito regionale, interregionale o internazionale, dotati di comprovati requisiti di professionalità e di specializzazione, che si sono proposti per la promozione sono convocati per la concertazione preliminare. Sono escluse dall’obbligo della concertazione preliminare quelle attività che hanno fruito di interventi di promozione nelle due annualità immediatamente antecedenti l’anno a cui si riferisce la proposta progettuale. Se le risorse regionali previste per la realizzazione dell’iniziativa sono inferiori alla richiesta del proponente, come esplicitata nell’istanza, lo stesso deve rimodulare il progetto prevedendo comunque un cofinanziamento che, rapportato al costo totale del progetto, corrisponda almeno al rapporto percentuale già esistente nell’istanza iniziale.

Le richieste di promozione previa concertazione preliminare che non saranno seguite da apposita convocazione, prima dell’approvazione del piano annuale degli interventi da parte della Giunta regionale, si intenderanno non accolte e ai soggetti interessati sarà data opportuna comunicazione. Le stesse saranno valutate per il sostegno se ne hanno i requisiti di ammissibilità (in particolare il disavanzo previsto non deve eccedere gli € 10.000,00).

b) il sostegno a progetti specifici proposti:

1. da soggetti pubblici ed organismi privati, che operano con continuità sul territorio regionale, con un contributo da parte della Regione, fino ad un massimo del 50 per cento del totale dei costi ammissibili definiti al paragrafo 3.4 e comunque entro il limite del disavanzo dell’attività finanziata e per un importo di norma non superiore a 10.000 euro;
2. dagli Enti Locali, o da una rete di Enti Locali proponenti; il cofinanziamento degli Enti Locali (ritenendo inclusi anche i finanziamenti rivenienti da eventuali partner, pubblici e/o privati) deve essere almeno pari al doppio del contributo regionale richiesto, cioè al disavanzo risultante nel quadro economico incluso nell’Allegato A2; il contributo della Regione é definito comunque entro il limite del disavanzo dell’attività finanziata e per un importo di norma non superiore a 10.000 euro.

3.4 Elementi di valutazione delle istanze

Le istanze sono esaminate dal Servizio Cultura e Spettacolo, che ne stabilisce preliminarmente l’ammissibilità formale, tenuto conto delle disposizioni previste dal presente Programma, ed in particolare di quelle previste dall’ultimo paragrafo del punto 3.1.

Il Servizio Cultura e Spettacolo si riserva di richiedere al soggetto proponente ogni altro documento e/o qualsiasi chiarimento ritenuto utile ai fini istruttori. Il mancato invio, nei termini assegnati, della documentazione integrativa richiesta viene considerato come rinuncia alla domanda.

Le istanze ammissibili vengono valutate da una apposita Commissione, nominata con determinazione del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, che resta in carica per il triennio di vigenza del Programma. In caso di dimissioni o di altra causa di recesso di uno o più componenti della suddetta Commissione, essi vengono sostituiti con determinazione del dirigente del Servizio e restano in carica per il periodo residuo.

A seguito degli esiti della valutazione, il Servizio Cultura e Spettacolo predispone il Piano annuale degli interventi, con gli elenchi delle istanze ammesse e la quantificazione dell'entità dei contributi assegnati. Il Piano annuale è inviato alla Giunta regionale per la definitiva approvazione.

I progetti presentati dagli Enti locali e dagli Enti Pubblici sulla base del presente Programma, relativi sia agli interventi regionali di promozione che a quelli di sostegno, di cui sia verificata la coerenza con i criteri di selezione e le linee programmatiche previsti da fondi di derivazione statale e/o comunitaria, possono essere finanziati a valere su detti fondi.

Sono considerati direttamente ammissibili agli interventi di promozione previsti dal presente Programma, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie, i progetti presentati dai soggetti culturali, pubblici o privati, a qualsiasi titolo partecipati dalla Regione Puglia.

Il Piano annuale fissa l'entità delle risorse finanziarie da destinare rispettivamente:

- agli interventi di promozione dei progetti presentati dai soggetti partecipati dalla Regione,
- agli interventi di promozione a copertura finanziaria totale,
- agli interventi di promozione a copertura finanziaria parziale,
- agli interventi di sostegno,
- a un'eventuale quota, per un massimo del 10% delle risorse finanziarie disponibili nel Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento, da erogare, anche con provvedimenti successivi della Giunta regionale, per finanziare in promozione, a copertura totale o parziale e previa apposita e specifica valutazione della Commissione, attività e progetti definiti anche dopo la scadenza delle istanze prevista dal presente Programma.

Eventuali ulteriori disponibilità finanziarie, in qualsiasi modo venutesi a creare dopo l'approvazione del Piano annuale, possono essere assegnate in Promozione, con delibera di Giunta regionale, previa apposita e specifica valutazione della Commissione, anche a progetti presentati in data successiva alla scadenza prevista dal presente Programma.

Per la valutazione delle istanze, dopo aver effettuato in via preliminare l'individuazione degli interventi di promozione regionale a copertura finanziaria totale e la quantificazione degli eventuali interventi di promozione in favore dei soggetti partecipati, la Commissione terrà conto della qualità e delle caratteristiche delle attività proposte e della rispondenza del progetto agli obiettivi ed alle priorità del presente Programma, nonché delle capacità progettuali, organizzative e finanziarie dei soggetti proponenti e degli eventuali soggetti attuatori, con particolare riferimento alla effettiva rilevanza del progetto ai fini dello sviluppo culturale e sociale dell'intero territorio regionale.

L'entità degli interventi di promozione a copertura finanziaria parziale e degli interventi di sostegno è determinata sulla base degli elementi di valutazione qualitativa e quantitativa sotto indicati, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio regionale. A tal fine la Commissione fissa ogni anno due parametri distinti, rispettivamente per gli interventi di promozione a copertura finanziaria parziale e per gli interventi di

sostegno, da utilizzare per la quantificazione degli interventi finanziari regionali a partire dal punteggio totale determinatosi con la procedura di valutazione.

VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Storicità e affidabilità del **soggetto** proponente e attuatore, per un massimo di **punti 20**, in relazione ai seguenti indicatori:

- Numero di anni di attività nei settori culturali
- Tipologie e qualità delle attività culturali realizzate precedentemente
- Prevalenza delle finalità culturali nell'oggetto sociale
- Continuità e numero delle edizioni precedenti del progetto presentato
- Capacità finanziaria/patrimoniale congrua

Caratteristiche dell'**attività** proposta, per un massimo di **punti 60**, in relazione ai seguenti indicatori:

- Coerenza interna dei contenuti progettuali (organicità del progetto)
- Rilevanza nazionale e internazionale del progetto
- Originalità, multidisciplinarietà, carattere innovativo del progetto
- Rilevanza ed efficacia delle finalità di sviluppo culturale e sociale
- Rapporti di collaborazione con altri soggetti pubblici / privati
- Inserimento in circuiti e reti territoriali sovraregionali
- Valorizzazione e/o riqualificazione di siti di particolare interesse culturale, ambientale, urbanistico
- Fruibilità da parte dei giovani e/o di territori e di soggetti socialmente svantaggiati
- Coinvolgimento di personalità artistiche, culturali e scientifiche di rilievo nazionale o internazionale
- Qualità del piano di comunicazione

Capacità finanziaria dell'**attività** proposta, per un massimo di **punti 20**, in relazione ai seguenti indicatori :

- Coerenza del rapporto tra il costo totale del progetto e il disavanzo presentato
- Caratteristiche tecnico-organizzative (congruità, completezza e chiarezza del piano finanziario presentato)
- Azioni per il contenimento dei costi di realizzazione dell'iniziativa, nonché dell'eventuale ticket di accesso all'evento

Al termine della valutazione delle istanze saranno formulati i seguenti distinti elenchi

- Interventi finanziati con fondi comunitari e/o statali secondo le specifiche procedure previste
- Interventi di promozione in favore dei soggetti partecipati
- Interventi di promozione a copertura finanziaria totale, compresi quelli ad iniziativa diretta della Regione Puglia;
- Interventi di promozione a copertura finanziaria parziale;
- Interventi di sostegno (incluse le istanze non ammesse alla promozione, che abbiano i requisiti di ammissibilità al sostegno).

Il Servizio Cultura e Spettacolo effettua l'azione di concertazione prevista per le iniziative in Promozione, ed in seguito predispone il Piano annuale, che è composto dagli elenchi sopra citati.

Il Servizio Cultura e Spettacolo predisporre ed invia alla Giunta il Piano annuale degli interventi, che riporta l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento per la promozione e per il sostegno con i relativi punteggi e l'entità dei contributi finanziari. Ai soggetti non ammessi verranno separatamente comunicate le motivazioni dell'esclusione.

In relazione alle risorse previste con il Bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento, la Giunta regionale può finanziare prioritariamente gli interventi previsti nelle diverse tipologie di Promozione.

Ai fini della quantificazione dell'intervento regionale a valere sul bilancio autonomo della Regione Puglia, sono considerati ammissibili esclusivamente i seguenti costi sostenuti dal soggetto proponente o dal soggetto attuatore e direttamente riferibili all'attività proposta.

Il costo totale del progetto deve essere congruente con l'attività proposta ed in linea con la capacità finanziaria del soggetto proponente/beneficiario/attuatore, desumibile anche dai bilanci e dalla documentazione allegata all'istanza.

A) MOSTRE

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti ai curatori, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio;
- noleggio, trasporto e assicurazione delle opere esposte;
- spese di allestimento degli spazi espositivi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese relative al personale adibito direttamente alle attività di preparazione e di apertura al pubblico;
- spese di promozione e di pubblicità.

B) PROGETTI EDITORIALI – INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio, per gli autori e gli esperti che partecipano alle iniziative di promozione della lettura;
- spese di organizzazione e di allestimento degli spazi per le iniziative di diffusione della lettura, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese di promozione e di pubblicità;
- spese di redazione, grafica, stampa, diffusione delle pubblicazioni.

C) CONVEGNI E SEMINARI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio, per i relatori;
- spese di organizzazione e di allestimento degli spazi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese per la pubblicazione e la diffusione degli atti;
- spese di promozione e di pubblicità.

D) EVENTI SUI TEMI DELLA CONTEMPORANEITA'

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio, per i relatori;
- spese di organizzazione e di allestimento degli spazi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese per la pubblicazione e la diffusione degli atti;
- spese di promozione e di pubblicità.

E) RICERCHE E STUDI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti comprese le spese di ospitalità ed i rimborsi viaggio, per i ricercatori;
- borse di studio ai ricercatori;
- spese per la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

F) PREMI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio, per i membri della giuria;
- spese di ospitalità e rimborsi viaggio ai partecipanti, se previsti dal bando;
- premi o borse di studio ai vincitori, se previste dal bando;
- spese di organizzazione e di allestimento degli spazi per la premiazione finale aperta al pubblico, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese di promozione e di pubblicità, comprese le spese per la pubblicazione e la diffusione del bando.

G) INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI DELLA STORIA, DELLA MEMORIA E DELLE TESTIMONIANZE CIVILI DELLA PUGLIA E DEL PAESE

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti al personale impegnato direttamente nell'attività, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio per i relatori
- spese di promozione e di pubblicità.

PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI ATTIVITA'

Non è ammissibile, sulla quota finanziata dal contributo regionale, l'acquisto di beni durevoli; è ammesso il leasing o l'affitto dei beni durevoli.

Le spese sostenute da altri soggetti ai fini della realizzazione del progetto sono ammissibili se documentate e rimborsate ai sensi della normativa fiscale vigente.

Non sono ammissibili le spese di gestione ordinaria, neanche pro-quota (es. riscaldamento, illuminazione, personale di segreteria). Tali spese possono essere ammesse solo se appositamente sostenute per il progetto (es. spese elettriche derivanti da contratto di locazione dei locali per i giorni di svolgimento della manifestazione, personale di segreteria assunto solo ed esclusivamente per la gestione del progetto presentato).

Non sono ammissibili le spese di rappresentanza (es. omaggi, pranzi, rinfreschi).

I rimborsi spese per vitto e alloggio, quando ammissibili, sono imputati nei limiti degli importi previsti dalla normativa regionale per il personale dirigenziale in missione.

Non saranno considerati validi (e pertanto non saranno considerati utili ai fini della rendicontazione delle spese) pagamenti effettuati in difformità a quanto stabilito dalle Legge n.136/2010.

Ai sensi dell'art.51 del Regolamento (CE) n.1828/2006 e dell'art.2 comma 7 del DPR n.196/2008, i contributi in natura inseriti nel piano finanziario consuntivo non concorrono alla determinazione del disavanzo dell'attività. Tuttavia, detti contributi in natura devono essere comunque indicati espressamente nel piano finanziario consuntivo e documentati affinché si possa quantificare l'importo totale rendicontato.

In caso di intervento in Promozione diretta a totale copertura dei costi, sono ammissibili tutte le spese sostenute ai fini della realizzazione dell'iniziativa, senza esclusione alcuna e fermo restando che, in caso di acquisto di beni ad utilità durevoli, gli stessi sono di proprietà della Regione Puglia.

Per i soggetti ammessi a finanziamenti statali e comunitari, le spese ammissibili sono quelle previste dalle relative procedure.

3.5 Piano annuale e svolgimento delle attività

La Giunta Regionale approva con apposita deliberazione, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, entro 90 gg. dalla pubblicazione sul BURP del Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio di riferimento, il Piano annuale degli interventi finanziari di promozione ed a sostegno, assieme allo schema di convenzione relativo agli interventi di promozione. Gli interventi di "promozione" sono decisi dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente e previa indicazione della Commissione di valutazione, tenuto conto della coerenza delle tematiche delle attività proposte con gli indirizzi di programmazione culturale regionale, nonché con l'interesse regionale ad aderire a tali iniziative.

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale vengono altresì definiti in corso d'anno gli eventuali ulteriori interventi di promozione diretta, proposti anche al di fuori del termine di scadenza per la presentazione delle istanze. Qualora si verificano vincoli di spesa sui capitoli di competenza, che limitino la disponibilità delle risorse previste in bilancio, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di Attività culturali, può attivare il proprio intervento, prioritariamente ovvero esclusivamente, attraverso la modalità della "promozione di attività di particolare rilievo culturale", di cui ai punti 1) e 2) lett. a) del paragrafo 3.3.

Gli interventi riferiti al presente programma che vengono finanziati su fondi statali e comunitari seguono le corrispondenti procedure.

Il soggetto destinatario di un contributo regionale è tenuto a confermare l'effettiva realizzazione dell'attività prevista, con le modalità che saranno indicate dal Servizio Cultura e spettacolo. Lo stesso soggetto deve altresì pubblicizzare la partecipazione regionale, in particolare apponendo il logo della Regione Puglia seguito dall'indicazione dell'Assessorato regionale competente, su tutto il materiale promozionale. Le date effettive di svolgimento dell'evento devono essere comunicate al Servizio Cultura e spettacolo almeno una settimana prima dello stesso e deve essere richiesto l'inserimento dell'iniziativa sul sito www.pugliaevents.it.

Le attività dovranno concludersi, di norma e salvo motivate eccezioni, entro il 31 dicembre dell'anno di competenza.

Qualora circostanze sopravvenute successivamente alla notifica della concessione del finanziamento regionale non consentano la realizzazione dell'attività finanziata, il soggetto proponente dovrà immediatamente comunicare per iscritto al Servizio Cultura e Spettacolo della Regione Puglia la rinuncia al finanziamento. La mancata comunicazione comporterà l'inammissibilità ai finanziamenti previsti dal presente Programma per l'anno successivo.

L'intervento finanziario della Regione a valere su altre fonti finanziarie comunitarie o nazionali segue le procedure previste per tali fondi e può avere carattere pluriennale.

3.6 Liquidazione dei finanziamenti

L'intervento finanziario a valere sul bilancio autonomo regionale viene liquidato nelle forme di seguito specificate:

- in un'unica soluzione**, a compimento dell'attività ed a seguito della verifica della sua realizzazione in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario consuntivo e della relativa documentazione probatoria;
- in due soluzioni** (acconto e saldo);
su richiesta del soggetto finanziato, motivata da esigenze di realizzazione del progetto, la Regione può liquidare un acconto non superiore al 75 per cento del finanziamento concesso, previo rilascio, nel caso si tratti di soggetto privato, di apposita garanzia fidejussoria, bancaria o di primaria compagnia assicurativa, per l'importo dell'anticipazione concessa. La polizza deve avere durata annuale, tacitamente rinnovabile salvo svincolo da parte della Regione Puglia. Il Servizio Cultura e spettacolo, in relazione alle disponibilità di cassa, valuta l'importo dell'acconto liquidabile e i tempi di evasione della richiesta.

Se il soggetto è stato destinatario di un contributo negli anni precedenti, l'acconto può essere concesso solo se abbia regolarmente presentato il rendiconto per le annualità pregresse.

Il saldo sarà liquidato a compimento dell'attività ed a seguito della verifica della sua realizzazione in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario consuntivo e della relativa documentazione probatoria.

La liquidazione degli interventi finanziari regionali viene effettuata con atto del Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo, di norma entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza di liquidazione; per il pagamento dovranno essere osservate le disposizioni regionali, in particolare quelle dettate ai fini del rispetto del Patto di stabilità.

I soggetti beneficiari devono presentare la richiesta di liquidazione del finanziamento assegnato, unitamente al rendiconto consuntivo ed alla documentazione probatoria di spesa di cui alle successive lett. A) e B), a:

Regione Puglia - Servizio Cultura e Spettacolo
Via Piero Gobetti n.26 - 70125 BARI

Per quanto attiene agli interventi finanziati a valere sul Bilancio autonomo della Regione, la richiesta di liquidazione ed il rendiconto consuntivo devono pervenire all'indirizzo sopra indicato entro 60 giorni dalla conclusione delle attività e dovranno essere inviati a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) ovvero presentati a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data del timbro di ricevimento) ovvero attraverso PEC (posta elettronica certificata) ai sensi degli artt.4 e 6 del DPR n.68/2005 e dell'art.16-bis, comma 5, della Legge n.2/2009, all'indirizzo servizio.culturaspettacolo.regione@pec.rupar.puglia.it.

La richiesta di liquidazione, a firma del Legale Rappresentante o di suo delegato, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A1 del presente atto, deve essere corredata dalla seguente documentazione probatoria e dalla fotocopia del documento di identità del firmatario:

A) per i soggetti privati e gli Enti Pubblici non territoriali - soggetti pubblici con personalità giuridica a contabilità speciale:

- 1) Relazione artistico-organizzativa dell'attività realizzata (da inserirsi all'interno del mod. A2), a firma del responsabile artistico-organizzativo, con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
- 2) Schema di bilancio a consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando l'Allegato A2. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- 3) Copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta di avvenuto bonifico bancario, in regola con le previsioni normative vigenti, in particolare ai sensi della Legge n.136/2010 relativi:
 - per gli interventi a sostegno, ad un ammontare di spesa che superi l'entità dell'intervento finanziario regionale di almeno il 50 per cento;
 - per gli interventi di promozione, ad un ammontare di spesa pari all'intero costo consuntivo dell'attività che non può essere inferiore al contributo regionale più il cofinanziamento sostenuto dal soggetto;

I compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai lavoratori e rendicontati dovranno essere giustificati anche attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta.

- 4) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante (allegare fotocopia del documento di identità), redatta utilizzando l'Allegato A3;
- 5) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale redatta utilizzando l'Allegato A5;
- 6) Per finanziamenti di importo superiore a € 10.000,00, dichiarazione resa dal beneficiario attestante l'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento ovvero lo stato e la misura delle somme eventualmente dovute, utilizzando l'Allegato A6;

B) per i soggetti pubblici:

- 1) Scheda e rendiconto consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando l'Allegato A2. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- 2) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo contenente:
 - la relazione illustrativa dettagliata sull'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
 - l'approvazione del rendiconto finanziario come riportato nell'Allegato A2;
- 3) Copia conforme all'originale dei mandati di pagamento relativi:

- per gli interventi a sostegno, ad un ammontare di spesa che superi l'entità dell'intervento finanziario regionale di almeno il 50 per cento;
 - per gli interventi di promozione, ad un ammontare di spesa pari all'intero costo consuntivo dell'attività che non può essere inferiore al contributo regionale più il cofinanziamento sostenuto dall'Ente;
- 4) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale in conformità allo schema di cui all'Allegato A5.

Nel caso di costi sostenuti dal soggetto attuatore e rendicontati, il soggetto proponente in sede di presentazione del rendiconto consuntivo dell'attività, deve certificarne la regolarità contabile e fiscale e, per quanto riguarda i compensi di lavoro, il rispetto dei contratti collettivi e delle vigenti normative in materia di rapporti di lavoro.

Se il soggetto attuatore ha presentato un'unica fattura per il servizio prestato, il soggetto beneficiario del contributo deve produrre dichiarazione in cui si attesti che è stato verificato che l'ammontare di tale fattura corrisponde a prestazioni rese esclusivamente per lo specifico progetto. Nel caso la stessa fattura faccia riferimento a servizi e/o forniture prestate da terzi diversi dal soggetto attuatore, dovrà essere allegata alla medesima fattura la documentazione fiscale relativa a quei servizi e/o forniture.

Per la liquidazione degli interventi di promozione in regime di convenzione valgono i termini e le modalità previste dalla Convenzione.

Per gli interventi di promozione gestiti direttamente dal Servizio Cultura e Spettacolo sono espletate le procedure di aggiudicazione previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di acquisti e forniture. La liquidazione degli importi dovuti è effettuata previa presentazione di fatture, verificata la conformità delle forniture agli ordini effettuati.

3.7 Revoca e riduzione del finanziamento

Il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo provvede con proprio atto alla **revoca** del finanziamento concesso nei seguenti casi:

- il mancato svolgimento dell'attività finanziata ovvero la realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al programma presentato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate nel presente Programma
- il mancato ricevimento della richiesta di liquidazione nel termine previsto dal comma 4 del paragrafo 3.6;
- la mancanza in tutto o in parte della documentazione richiesta al comma 5, lettere A) e B) del paragrafo 3.6, nei termini assegnati dal Servizio Cultura e spettacolo.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia ricevuto l'acconto previsto dal terzo comma del paragrafo 3.4, la Regione procederà all'escussione della fideiussione per l'importo anticipato, dopo aver dato preventiva comunicazione all'interessato sull'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990 ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il provvedimento di revoca del finanziamento regionale per mancata presentazione della richiesta di liquidazione o della rendicontazione consuntiva comporta l'esclusione del soggetto dai finanziamenti per l'anno successivo.

Il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo provvede con proprio atto alla **riduzione** del finanziamento concesso nei seguenti casi:

1. per gli interventi di promozione, qualora non vengono presentati giustificativi di spesa come previsti dalla Convenzione, ovvero nel caso in cui il rendiconto consuntivo presenti una spesa totale inferiore a quella del preventivo, rimodulato. In entrambe tali ipotesi l'intervento sarà ridotto di un importo pari alla percentuale di spesa non rendicontata, rispetto al totale dei costi ammissibili come risultanti dal preventivo rimodulato;
2. per gli interventi a sostegno qualora non vengono presentati giustificativi di spesa relativi ai costi ammissibili di cui alla valutazione quantitativa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta bancaria di avvenuto bonifico bancario, e comunque secondo le previsioni normative vigenti, in particolare ai sensi della Legge n.136/2010, per un ammontare che superi l'entità dell'intervento regionale di almeno il 50 per cento.
In questo caso l'intervento sarà ridotto di un importo pari alla percentuale di spesa non rendicontata.
3. per gli interventi a sostegno qualora la relazione consuntiva sul progetto (da riportare nell'Allegato A2) presenti una riduzione del totale dei costi ammissibili superiore al 50 per cento rispetto al preventivo.
In questo caso il contributo sarà ridotto della percentuale di riduzione eccedente il 50 per cento e non potrà, comunque, essere superiore al 50 per cento dei costi ammissibili a consuntivo.
4. Qualora il disavanzo a consuntivo sia inferiore al contributo concesso. In tal caso sarà liquidato solo l'importo risultante dal disavanzo, salvo il rispetto degli altri parametri sopra descritti.

4. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

La Regione può procedere nel corso delle attività finanziate a verificarne il regolare svolgimento, nonché a controlli amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e dei documenti relativi alle attività finanziate, nonché la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, accedendo anche alla documentazione conservata presso le sedi dei soggetti finanziati, ai sensi di legge ed in particolare del DPR 28 dicembre 2000, n.445.

Sono esclusi dall'intervento finanziario regionale, per un triennio, i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere.

Sono altresì sospesi per almeno un triennio dall'intervento finanziario regionale i soggetti che abbiano commesso infrazione all'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, compreso i soci lavoratori delle cooperative, quale che sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza.

5. TRASPARENZA

I soggetti beneficiari degli interventi finanziari regionali sono tenuti ad osservare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla Legge regionale n. 15 del 20.06.2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e, in particolare, le disposizioni in tema di conferimento di incarichi e di consulenza esterna.

6. TRATTAMENTO DEI DATI

Il Dirigente del Servizio Cultura e Spettacolo è responsabile del trattamento dei dati

acquisiti per l'istruttoria delle istanze e delle richieste previste dal presente Programma, in conformità alla normativa vigente.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio Attività culturali e audiovisivi, presso il Servizio Cultura e spettacolo – tel 080 540 5683 – email infoculturaspettacolo@regione.puglia.it

Il diritto di accesso, ai sensi della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n.20/2009, viene esercitato mediante richiesta scritta al responsabile del procedimento.

La modulistica è disponibile anche sul sito www.regione.puglia.it